



**ISTITUTO COMPRENSIVO "TEN. F. PETRUCCI"**  
Via Ten. F. Petrucci, 16 – 05026 Montecastrilli (TR)  
Tel./Fax Uff.Segret. 0744 940235 –  
[www.comprensivomontecastrilli.edu.it](http://www.comprensivomontecastrilli.edu.it)  
[tric816004@istruzione.it](mailto:tric816004@istruzione.it)



## PTOF 2022- 2025



*Imparare a diventare con il mondo*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MONTECASTRILLI "F.PETRUCCI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5133 del 14/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 4*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2022-2025*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Alla data del 20 Ottobre 2021 la popolazione scolastica è di 717 alunni. Nel 2019, stesso periodo, era di 760. Il dato in diminuzione costante è legato a fenomeni di spopolamento e denatalità che coinvolgono questi territori. Il 10,58 % degli alunni è di origine straniera. I dati di ESCS indicano un livello d'Istituto diversificato da classe a classe con livelli da basso ad alto. L'avviso PON "Kit scuola" ha assegnato alla scuola 17 situazioni di disagio socio economico da sostenere con risorse del progetto. Il dato sullo spopolamento evidenzia difficoltà di tipo lavorativo, soprattutto per le giovani famiglie. Problemi si rilevano nelle infrastrutture, la connettività, ad esempio, è un'urgente necessità, aumentata in lockdown. La DaD ha evidenziato un grave digital divide. Stabilire contatti con tutte le famiglie è stato davvero un lavoro enorme, ben organizzato e gestito dall'intera comunità, grazie alla CRI, alla Protezione Civile, ai Comuni. La reciprocità, la solidarietà e la presenza di forti reti sociali sono un valore aggiunto della comunità locale, a cui la scuola contribuisce rappresentando un elemento base della rete per la promozione della qualità culturale del territorio. La scuola fornisce ogni anno, anche dopo il lockdown circa 50 pc in comodato. In questo modo gli allievi utilizzano le piattaforme nella didattica ordinaria e sono pronti in caso di avvio della DDI per quarantena.

La mancanza d'infrastrutture di connettività, non è presente la banda larga e in alcuni territori la rete è molto altalenante, lenta o addirittura assente, è davvero un grande problema territoriale, che ha reso ancora più difficile e complessa l'azione in Dad e la promozione della digitalizzazione. La DaD ha evidenziato un grande digital divide. Molte famiglie usano smartphone e social, ma hanno fatto fatica a gestire le piattaforme scolastiche e, a volte, non ritengono l'utilizzo del digitale una possibilità di costruzione di competenza. La consapevolezza che la competenza tecnologica negli aspetti di gestione critica delle informazioni, responsabilità e resistenza sia da parte dei bambini sia da parte degli adulti è un dato basilare per garantire il successo formativo, una cittadinanza attiva e consapevole, attenta anche ai pericoli della rete ed alle indicazioni della normativa vigente, va costruita e deve essere un obiettivo importante della scuola. La scuola ha fatto un enorme lavoro di contatto e tenuta dei legami, insieme con il territorio, con ciascuna famiglia, ma ha

anche il compito di promuovere e diffondere competenze di cittadinanza digitale.

## Il territorio

Il territorio comprende due comuni: Montecastrilli e Avigliano Umbro. La situazione pandemica ha aumentato alcuni problemi economici e sociali. La scuola costituisce il più significativo riferimento culturale del territorio. La frammentazione dell'Istituto è una risorsa: ciascun plesso è una comunità viva ed attiva nel territorio. Per rendere più consapevole la popolazione degli sforzi d'innovazione scolastica e al fine di favorire la qualità culturale del territorio, scuola, Comuni, biblioteche e associazioni collaborano per la costruzione di percorsi didattici di educazione alla Cittadinanza. L'impegno dell'intera comunità per promuovere "comportamenti di cittadinanza" e competenze diffuse, tenendo conto dei bisogni, si concretizza nella definizione di Patti educativi di comunità che prevedono scambi, azioni congiunte e coordinate, riti di cittadinanza. Sia in lockdown, sia in presenza il valore aggiunto della reciprocità è sostanziale: i Comuni hanno messo a disposizione fondi, pc, ristrutturato spazi, le associazioni hanno sostenuto sia i contatti in DaD sia le azioni per la riapertura. Annualmente si realizzano incontri con medici e tecnici che lavorano in diverse realtà del territorio per presentare i dati del protocollo Covid. Tutto il personale è stato formato. Le scuole sono belle, ordinate, organizzate in coerenza con i protocolli per l'emergenza. Un'intera comunità ha operato con la scuola mettendo a disposizione tempo, competenze e risorse.

Il grosso problema in fase di DaD è stato raggiungere tutte le famiglie. In DaD sono stati cercati, costruiti e tenuti contatti, ma a livelli diversi di partecipazione, soprattutto per alcuni nuclei stranieri, ma non solo. Questo ha determinato qualche difficoltà per alcuni allievi all'avvio delle attività in presenza, certamente minori del dato statistico nazionale e comunque su cui si è intervenuti anche con il piano estate. L'alto numero di plessi ha reso necessario un enorme lavoro di ristrutturazione di spazi e arredi per garantire il giusto distanziamento.

La frammentazione dell'istituto in piccoli plessi non permette la strutturazione di classi omogenee tra loro e disomogenee al loro interno. Le classi si strutturano in base alla provenienza territoriale.

Un altro problema è rappresentato dal digital divide e dalla scarsa connettività. La scuola ha

acquisito nel tempo strumenti e sussidi, possiede un know how di livello per organizzare la didattica utilizzando le tecnologie, aspetto necessario anche in fase di ripartenza seppure in pandemia. E' difficile, però, coinvolgere tutti in questa scelta metodologica e culturale, la modifica degli ambienti di apprendimento per rispondere alle reali esigenze di ciascun contesto ed allievo viene vissuta con fastidio e rottura di una tradizione lunga ed abitudinaria. Il rischio sarebbe, come sottolineato dal PNRR, tornare a vecchie routine invece che utilizzare la grande crisi occorsa come spinta per riflettere, riprogettare e sperimentare in un circolo virtuoso a spirale non autoreferenziale ma consapevole del nuovo contesto.

Lo sforzo della Comunità in fase di programmazione della riapertura è stato grande. Anche nell'avvio dell'anno 2021/2022, seppur con minori interventi, si è proceduto a sistemare gli spazi in modo adeguato all'emergenza. Sono stati riorganizzati e ritinteggiati gli ambienti, organizzate le procedure d'ingresso e uscita e tutte quelle relative all'emergenza. Grazie alla partecipazione a bandi vari sono state realizzate aule all'aperto, acquistate suppellettili per l'attività out door. I Comuni hanno messo a disposizione parchi e piazze che le Pro Loco hanno attrezzato per la didattica all'aperto. E' stato autorizzato il PON reti locali che permetterà nell'anno 2022 e successivi di potenziare la diffusione del segnale interno. Con il territorio è stato stilato un patto educativo di comunità che è stato ufficialmente firmato da tutti i soggetti coinvolti dei due Comuni, a segnare ritualmente l'importanza della rete per la promozione della crescita dei giovani, proprio all'avvio delle azioni congiunte del piano estate 2021. Il Ministero ha fornito fondi specifici. I genitori sostengono la scuola anche con un contributo volontario utilizzato per acquistare parte dei materiali di facile consumo utili per l'ampliamento dell'offerta formativa. La scuola è dotata di strumentazioni ed ambienti idonei. E' stato approvato anche il progetto PON per l'acquisto di digital board per tutte le classi che ne hanno necessità e nel 2022 si procederà con le gare, gli acquisti e le installazioni. La strutturazione di spazi didattici all'aperto è fondamentale in questa fase, ma anche come possibilità di sperimentare ambienti didattici innovativi e personalizzati, per le competenze. Gli allievi hanno bisogno di sentirsi meno compressi dalle tante regole interne e apprendere nel benessere.

#### Sicurezza

Le certificazioni rilasciate per la sicurezza sono parziali, nonostante siano stati svolti molti lavori di adeguamento. Mancano indicazioni sulla vulnerabilità degli edifici a rischio sismico.

La sicurezza degli edifici e il superamento delle barriere architettoniche risultano parzialmente adeguati. Tanti plessi sono chiaramente un problema per l'amplificazione delle necessità, ma anche un'importante risorsa di comunità. E' stato realizzato un grande intervento di manutenzione straordinaria di tutto l'edificio scolastico del Comune di Avigliano che è stato completamente destinato all'utilizzo delle scuole: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

L'attenzione agli spazi, interni ed esterni, è sicuramente una specificità della scuola e del territorio. Grazie a finanziamenti della fondazione Carit è stato sistemato uno spazio del cortile della scuola primaria di Montecastrilli adibito ad aula all'aperto e il Comune ha messo a disposizione un bellissimo spazio giardino. Sempre con un contributo della Fondazione Carit è stata installata una parte di arrampicata sportiva nella palestra della sede centrale.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

"IMPARARE A DIVENTARE CON IL MONDO"

PRIORITA' ESPRESSE NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE DI SCUOLA

### 1.p.PRIORITA' ESITI PROVE NAZIONALI

Progressione di livello nei risultati di ciascun allievo alle prove nazionali, in particolare nelle classi che si posizionano ancora sotto la media.

### 1.t.TRAGUARDI

Spostare il 10% degli allievi delle classi, nelle quali si rilevano risultati più distanti dalle medie di riferimento, di una posizione in avanti nei livelli di risultato Invalsi, nelle somministrazioni successive.

### 2.p.COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PRIORITA'

Potenziamento delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica per gli alunni che si attestano su livelli iniziali di padronanza. Potenziamento e progressione dei livelli di competenza per tutti gli allievi.

### 2.t.TRAGUARDI

Diminuire del 10 % i livelli di richiesta di intervento immediato e di richiesta di attenzione nelle prove standardizzate finali e diminuire il numero di livelli iniziali nelle prove di competenza in italiano e matematica di scuola.

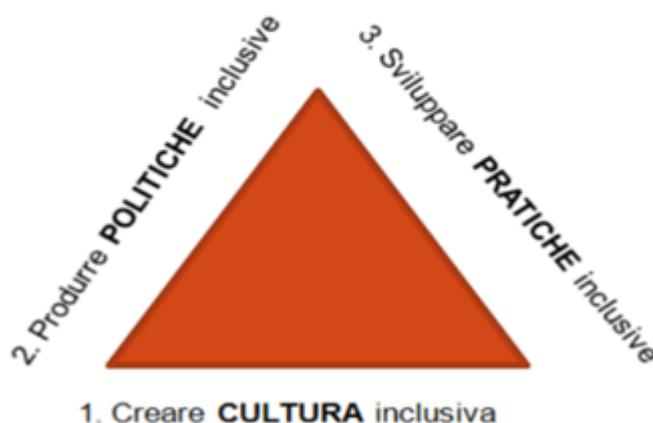
L'autovalutazione d'Istituto, aveva evidenziato, a partire dalla fase avviata con il progetto nazionale VALES nel 2013/2014, poi proseguita con il Sistema Nazionale di Valutazione, una notevole frammentazione di esiti tra le classi

sia nelle prove nazionali sia in quelle strutturate d'istituto, più alta della media nazionale. La frammentazione è sicuramente anche frutto della caratteristica dell'Istituto, che è distribuito in tante piccole realtà di plesso a cui si accede per residenza, non rendendo possibile un lavoro di costruzione di classi più omogenee tra loro e disomogenee al loro interno. Vista la tensione inclusiva che contraddistingue la nostra scuola, questa situazione era assolutamente da modificare. Alla frammentazione si accompagnava, infatti, anche un'alta frequenza di alunni posizionati nei livelli più bassi della scala percentile INVALSI. I risultati ottenuti alla fine del primo percorso triennale di PTOF hanno rilevato un miglioramento generale, in linea con i traguardi posti nel RAV ed evidenziati nella rendicontazione sociale. Dal percorso di autovalutazione è emerso che favorire la costruzione di una comunità di pratiche professionali aperta allo scambio, alla reciprocità ed all'innovazione può di conseguenza produrre miglioramenti nei risultati degli allievi, dato confermato dalla ricerca scientifica di settore. Le azioni di diffusione di pratiche laboratoriali, la formazione costante dei docenti, lo scambio professionale possono favorire il miglioramento dei risultati negli allievi. Si tratta quindi di proseguire nella direzione avviata potenziando molto le azioni organizzative di cornice che facilitano l'inserimento e l'attivazione di pratiche coerenti con l'identità di scuola anche da parte di docenti nuovi arrivati che vanno accompagnati e sostenuti per evitare che le classi in cui lavorano vivano scarti che non favoriscono la costruzione solida di competenze. L'attenzione al contesto, alla progettazione di spazi flessibili e strumenti variegati, la differenziazione didattica, il lavoro per parallele e trasversale, la didattica cooperativa e laboratoriale sta facilitando la costruzione di scambi collaborativi oltre che la progettazione di setting diversificati e che "aiutino a fare da soli". Il 2019, primo anno dell'attuale percorso triennale di PTOF, ha segnato una piccola battuta di arresto. I dati

rilevati, infatti, avevano evidenziato risultati meno soddisfacenti rispetto al trend in crescita degli anni precedenti. Questo in particolare per le classi quinte primaria, dove la media complessiva di scuola era più bassa di quelle di riferimento, sia per matematica sia per italiano, la distanza nei risultati di alcune classi dalla media, rispetto ai dati della rilevazione in classe seconda, era superiore ed erano aumentate le percentuali di alunni che si posizionavano sui livelli 1 rispetto alla media nazionale. Si rilevava anche un dato leggermente negativo per l'effetto scuola. I risultati del 2021, post lockdown hanno invece evidenziato un risultato decisamente più confortante e in linea con i miglioramenti ottenuti nel tempo, con alcune eccellenze. Tutti i gradi sono sopra o nelle medie di riferimento, il numero di classi sotto la media è molto diminuito, sono una classe seconda, solo per l'ambito italiano, è di poco sotto la media, due classi quinte sono sotto la media solo per l'ambito inglese, una solo per il listening ed una per entrambi gli ambiti di inglese. Una classe terza secondaria si posiziona sotto la media sia in matematica e sia in italiano. Due classi terze secondaria si posizionano sotto la media per inglese(ascolto).Queste stesse classi si attestano nella media dell'Umbria (lettura) invece sotto la media per quanto riguarda Italia e centro Italia Le distanze dalla media comunque sono diminuite ed in parte anche il dato della frammentazione tra le classi. Alla primaria sono diminuiti i livelli 1 e aumentati i 5, alla secondaria i livelli uno sono meno delle medie di riferimento ma anche i livelli 5. Alcune classi hanno evidenziato delle situazioni di grande eccellenza, nonostante fossero partite da condizioni non brillanti e comunque avessero al loro interno alunni con alcune difficoltà. L'azione in continuità realizzata in questa classi da docenti esperti che attuano consapevolmente gli obiettivi e le azioni di scuola confermano che l'impianto degli obiettivi, delle azioni organizzative del PTOF può funzionare per migliorare i risultati degli allievi. Compito della

scuola è potenziare competenze di cittadinanza ed aiutare ad imparare per diventare con il mondo, come espresso dallo sfondo integratore. La scuola quindi intende anche promuovere il protagonismo degli allievi realizzando quella che Merieu chiama la pedagogia del capolavoro, gli allievi imparano ad applicare e trasferire conoscenze e saperi in progetti concreti per la realizzazione di artefatti che abbiano anche un legame con la realtà e siano uno stimolo per praticare il bene comune ed impegnarsi per il Pianeta secondo i goal interconnessi dell'Agenda 2030. Le modalità basilari per realizzare questo impianto sono: vivere esperienze di bellezza e cercare la meraviglia che è nelle cose. I plessi sono spazi molto curati, ben organizzati e tutti si impegnano per la loro cura. In tutte le classi e sezioni si organizzano esperienze e pratiche del bello e della meraviglia, quest'anno anche riprendendo a realizzare uscite nel territorio vicino.

**LE 3 DIMENSIONI DELLA SCUOLA INCLUSIVA**  
(Booth, Ainscow)





L'inclusione è ciò che avviene quando ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita.

"Nessuno educa nessuno.

Nessuno si educa da solo.

Gli uomini si educano insieme

Con la mediazione del mondo."

Paulo Freire

"NON CHIEDERTI COSA IL TUO PAESE PUO' FARE PER TE, MA CHIEDITI COSA PUOI FARE TU PER IL TUO PAESE".J.F.K.

Rendere visibili al territorio, con atti formali (vedi patti di comunità), le numerose collaborazioni culturali e pratico/operative con amministrazioni, pro loco, Cri, associazioni, enti, liberi professionisti, parrocchie...I vari ordini di scuola si impegnano sul territorio di pertinenza, a prendersi cura di spazi, luoghi, monumenti e a partecipare in maniera fattiva e propositiva alle varie manifestazioni/attività/proposte che il territorio promuove.

Partecipazione concreta e fattiva per riappropriarsi di usi, luoghi, tradizioni presenti nei territori che rendono le nostre radici più profonde e consapevoli. Tradizioni da scoprire, conservare, tramandare...perché: Il territorio se lo conosco, lo apprezzo e lo amo, quindi posso agire con e per il bene comune.

Il tempo della pandemia ha modificato, in parte, alcune azioni organizzative ed anche priorità dell'istituto per far

fronte all'emergenza. Durante il lockdown gli spazi si sono trasferiti nelle case ed è stato fatto quanto più possibile per costruire un "ponte" per superare le distanze fisiche. Abbiamo cercato di creare stanze virtuali senza dimenticare che ogni tipo spazio, anche virtuale, è insegnamento ed inclusione. Ora stiamo cercando di superare l'emergenza ed occorre tornare a consolidare le fondamenta della struttura della nostra scuola ripartendo dagli spazi fisici: come questi possono essere strumento di partecipazione attiva, inclusione, promozione di competenze di cittadinanza?

L'aspetto che meglio definisce la finalità di tutte le azioni della scuola è la tensione inclusiva. Siamo una scuola della Costituzione, il nostro compito è rimuovere gli ostacoli di ogni natura, che limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza, impediscono il pieno sviluppo della persona umana. L'uguaglianza va di pari passo con la giustizia, non si possono fare parti uguali tra disuguali. (Don Milani)

La scuola fonda le sue azioni sui valori di: **COMUNITA', OSPITALITA', RESPONSABILITA'**.

Cosa significano questi valori per noi:

**COMUNITA'**: la formazione e lo sviluppo armonico della persona e del cittadino passano attraverso la pratica della legalità, che si attua a partire dalla consapevolezza di sé e del proprio benessere personale, dalla costruzione di rapporti di solidarietà, scambio e cooperazione con l'altro/gli altri vicini e lontani, dall'attenzione e dalla pratica del bene comune, dalla cura dell'ambiente, per la sostenibilità, connessa alla lotta ad ogni disuguaglianza, dalla conoscenza approfondita e dalla pratica quotidiana dei dettami costituzionali e delle regole basilari del convivere. La scuola intrattiene rapporti formalizzati di reciprocità con la comunità, i patti educativi di comunità che si esplicitano in una comune progettazione per la promozione di competenze di cittadinanza e la qualità culturale del territorio. La comunità è una risorsa ed anche il luogo in cui riportare il proprio impegno per il bene comune. Ogni plesso stabilisce alcuni momenti rituali collegati a eventi e ricorrenze locali, nazionali, internazionali: i RITI DI CITTADINANZA, in cui la scuola e il territorio praticano e rifondano questa reciprocità, intrecciano vissuti, pensieri ed emozioni, costruiscono legami e comuni intenzioni. Il territorio è un ponte per collegare gli interessi, i desideri degli allievi ai saperi ed al mondo della cultura che si incorpora in concrete esperienze, progetti, produzione di capolavori per la comunità. Molte sono le occasioni legate alla cittadinanza da cogliere per la realizzazione di questi momenti pubblici, anche in riferimento a particolari giornate nazionali ed europee: la giornata della memoria, la giornata delle vittime della mafia, la giornata della legalità, della gentilezza, dei nonni... La costruzione della comunità si pratica già attraverso le relazioni vissute e agite nelle classi, tra docenti, tra docenti e allievi, tra scuola e famiglie. Il plesso è la porta della scuola verso l'esterno.

**RESPONSABILITA'**: La nostra scuola pone alla base di qualsiasi percorso didattico l'educazione alla cittadinanza intesa come costruzione di persone libere di scegliere per costruire il proprio futuro e, nello stesso tempo, consapevoli che la libertà d'azione implica la responsabilità e che le proprie scelte autonome devono essere il risultato di un confronto continuo della propria progettualità con i valori che orientano la società in cui si vive. E' sostanziale mantenere sempre un intreccio stretto tra costruzione dell'identità, star bene con se stessi, costruzione di legami, attenzione al bene comune. Tutte le procedure per la corretta gestione dei comportamenti scolastici sono regolate attraverso la costruzione condivisa di ISTRUZIONI PER L'USO (IPU) le regole non sono imposte, ma condivise. Maria Montessori diceva che l'alunno va aiutato a fare da solo: in questa scuola sono

diminuiti i tempi di lezione frontale e sono aumentati i momenti in cui, mettendo a disposizione diversi e ben progettati strumenti e allestendo contesti di apprendimento adeguati, gli allievi possono costruire i propri apprendimenti e mettere in pratica, promuovendole, le proprie competenze, scoprendo vocazioni e imparando anche dagli errori. Il giusto dosaggio di diverse tipologie di setting aiuta ad attuare una didattica più efficace, offrendo così a ciascun alunno quello di cui ha bisogno per migliorare i risultati e costruire competenze. L'aspetto metodologico centrale si basa sull'idea che è necessario non tanto strutturare bei percorsi di parole, ma eseguire azioni semplici che pongano in cammino ciascuno di noi, che ci rendano consapevoli che le cose possono cambiare a partire da noi, dalla messa in funzione del pensiero che cerca faticosamente la verità, da piccoli gesti quotidiani di ciascuno, che ci possono essere diversi modi di vedere il mondo che cercare insieme altre vie è possibile, dunque c'è ancora speranza. La narrazione, il confronto, lo scambio, la ricerca di dati da mettere a disposizione in discussioni comuni, l'analisi dei diversi aspetti di un problema sono strumenti cardine per accogliere il pensiero dell'altro, comporre possibili modi comuni di affrontare questioni tenendo conto dell'esistenza dell'altro, inteso anche come Pianeta, si tratta di fare cultura a partire dalla cultura dei padri per proiettarla verso il futuro, evitando anche tra adulti di riproporre vecchie abitudini autoreferenziali, provando a guardare le cose da altre prospettive.

OSPITALITA': la scuola è aperta a tutti e si impegna a costruire contesti diversificati e personalizzati per promuovere la crescita di ciascuno, in modo che possa raggiungere il massimo delle possibilità dati i livelli di partenza. Per questo la scuola fa proprio l'approccio bio psico sociale dell'ICF (OMS 2000), che sostiene che il funzionamento di ciascuno di noi è il frutto di una stretta interazione con il contesto; pertanto, questo, deve presentare facilitatori per la partecipazione e non barriere. La crescita di ciascuno è data dalla strutturazione adeguata di definiti fattori ambientali. La scuola è un luogo bello, ordinato, organizzato, curato in ogni piccola parte. La comunità del personale e del territorio è costantemente impegnata, anche con una grande azione di volontariato a curare e rendere le scuole luoghi di meraviglia, bellezza e gentilezza.

AREE DI INNOVAZIONE PER I PROSSIMI 3 ANNI 2022-2025

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il fatto che la scuola presenti un'ossatura organizzativa solida è sostanziale per indirizzare le azioni verso le finalità individuate e tenere sotto controllo i processi. Il COME, cioè la reale gestione dei processi didattici è frutto della ricerca pratica condivisa. L'ossatura organizzativa è la struttura che permette di connettere le azioni verso un fine, è la possibilità di incanalare le libere scelte e decisioni progettuali in un universo di senso. Ogni docente, neofita o esperto, referente di progetto o attore d'aula può dare un contributo sostanziale, l'importante è non pensarsi come singolo ideatore, ma come parte di un progetto comune che si sostanzia dei contributi di tutti. In questo senso i conflitti e i punti di vista diversi sono ricchezza operativa, se sono ricondotti alle finalità dell'organizzazione.

IL CIRCOLO VIRTUOSO DIDATTICA-RICERCA-DIDATTICA E' CIO' CHE PROMUOVE NEI DOCENTI UN ATTEGGIAMENTO CONSAPEVOLE E RIFLESSIVO, TESO A INTERPRETARE E ORIENTARE LE SITUAZIONI CHE CONTRIBUISCONO A DETERMINARE. L'URGENZA E' QUELLA DI IMPEDIRE, DA UN LATO, LO SCADERE DELLA PRATICA DIDATTICA IN IMPROVVISAZIONE E SPONTANEISMO, DALL'ALTRO, LA RIDUZIONE DI ESSA A MERA APPLICAZIONE DI NORME E PROCEDURE ABITUDINARIE.

1. IL PERCORSO COMUNE DI RICERCA PER CLASSI PARALLELE:

I flussi di idee (il collegio decide le piste di lavoro) in riferimento allo sfondo integratore del PTOF. Nel mese di Settembre i gruppi di parallele avviano con facilitatori esterni o interni i percorsi di ricerca intorno a questioni centrali del PTOF.

#### MAPPA GENERATRICE.

Tutti i percorsi si strutturano intorno alle tre aree della legge 92/2019: COSTITUZIONE E LEGALITA', SOSTENIBILITA', CITTADINANZA DIGITALE. I percorsi di ricerca per classi parallele sono strumenti per indirizzare le azioni CURRICULARI, sostenere le sperimentazioni, agire le azioni di miglioramento, dare senso al percorso di classe. I percorsi di ricerca rendono attuali, con uno specifico taglio scelto dal gruppo, lo sfondo integratore del PTOF, i progetti di cittadinanza e Costituzione, i settori metodologici cardine del PTOF. La questione centrale è utilizzare queste occasioni per costruire la storia della classe e non vivere invece i progetti e le azioni di miglioramento come aggiunte a un percorso routinario strutturato.

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

La pubblicazione dell'OM 172 sulla valutazione descrittiva alla primaria ha aperto un ampio dibattito sul valore e la cultura del valutare. Il Collegio ha consapevolezza del fatto che la valutazione educativa implica un grande e complesso cambiamento del punto di vista, si tratta di cambiare la cultura della valutazione. Questo è molto difficile, data la lunga stratificazione di abitudini valutative di tipo normativo. Il Collegio ha deciso di affrontare la questione con spirito di ricerca, avviando un percorso di sperimentazione e riflessione che prevede momenti formativi, sperimentazioni, studio, ricerche azioni, esercitazioni, discussioni sia tra docenti, sia con gli allievi e le famiglie. E' necessario darsi tempo, per andare davvero in profondità. L'obiettivo è realizzare una valutazione criteriale, che cioè non definisca graduatorie tra alunni ma criteri con cui confrontare i singoli percorsi in relazione agli obiettivi specifici stabiliti per ciascuno, facilitando un concreto passaggio dalla realtà, alle attese auspiccate. La valutazione quindi è dentro i percorsi e permette a questi di indirizzarsi verso il miglioramento.

#### RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Patti educativi di comunità. CIASCUNO CRESCE SOLO SE SOGNATO. La reciprocità scuola territorio è una caratteristica peculiare dell'identità della scuola. Nel Giugno 2021 la scuola ha stilato con i Comuni, altri enti pubblici e privati, il terzo settore, le Parrocchie, le farmacie, le cooperative sociali, un patto educativo di comunità in cui sono definiti valori, obiettivi ed impegni comuni. La gestione dell'emergenza ha coinvolto davvero tutti in un'azione sinergica per la salute ed il benessere di ciascuno, rendendo evidente, come dice il Papa, che nessuno può salvarsi da solo. Per il Piano Estate, la rete territoriale ha svolto prima un'indagine sui bisogni, scambiando punti di vista, dati, impressioni. In base a questo sono state stabilite le attività estive per i bambini ed i ragazzi e chi avrebbe potuto fare cosa. Lo sforzo congiunto tra scuola, società sportive, Comuni, Parrocchie, volontari ricchi di competenze locali, Croce Rossa e Protezione civile ha permesso di attivare molte interessanti iniziative per tutte le fasce d'età che avevano in comune la spinta a tornare ad uscire, mettendo i piccoli ed i più grandi in condizione di muoversi, scoprire, riflettere, sperimentare, giocare, incontrare insieme. E' stato uno sforzo emozionante, più di 350 bambini, bambine, ragazzi e ragazze sono stati coinvolti, il territorio in estate risuonava delle loro voci e delle loro ricerche. In sicurezza tornavano a crescere e conoscere insieme. Questo percorso ha anche molto rinforzato la comunità, ci si è riconosciuti reciprocamente per gli specifici ruoli, tutti intenti ad uno sforzo comune di costruzione di futuro. Sulla costruzione di un'offerta formativa flessibile, integrata, che parta dal territorio per



agire per il bene comune l'azione della scuola punta particolarmente. Il progetto EduCare, gestito insieme alla ASL, ai Comuni ed alla Casa Laboratorio di Cenci rientra in questa ricerca di reciprocità per permettere a tutti di crescere. Con la Asl ed il Centro sottosopra sono attivate azioni che vedono coinvolti allievi in comune e permettono, in momenti di riflessione condivisa, di vedere le varie sfaccettature del contesto inclusivo, operando per la costruzione di progetti di vita che possano permettere l'espressione della libertà di ciascuno. Sono organizzati importanti momenti di comunità, come ad esempio gli incontri on line per l'organizzazione delle riaperture, oppure momenti di confronto educativo sui temi del cyberbullismo o dell'uso critico dei social e della rete a cui partecipano argomentativamente, apportando diverse competenze e punti di vista: medici, pediatri, accademici, esperti della polizia di stato, sindaci, parroci, psicologi, pedagogisti, farmacisti. Questi momenti fondano la comunità e aprono a confronti che si basano sull'ascolto attivo, sull'argomentare disteso che accoglie il punto di vista dell'altro per riflettere sul proprio: strumenti di cultura e pratica della democrazia.

**ALLEGATI:**

P.D.M.21\_22\_FINALE\_PER\_PTOF.pdf

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI ATTIVATI

### il PTOF IN PILLOLE

<p><b>Responsabilità</b> Impariamo a fare da soli, prendiamoci cura</p> <p><b>LE IPU DELL'EMERGENZA:</b> pratichiamo e rispettiamo le procedure rese necessarie dal Covid per stare a scuola in sicurezza e agire da piccoli cittadini consapevoli.</p> <p><b>LA PEDAGOGIA DEL CAPOLAVORO:</b> la comunità classe costruisce sapere, producendo nell'esperienza della conoscenza artefatti culturali creativi ed unici.</p> <p><b>PARSI OPERA DI SE STESSO:</b> appropriarsi delle conoscenze attraverso esperienze personali, mettendole alla prova con progetti e creazioni originali.</p> <p><b>DARE SENSO AL MONDO:</b> intrecciare saperi disciplinari, metterli in azione per analizzare i problemi del Pianeta, raccogliere dati, interpretare e provare a portare il proprio contributo.</p> <p><b>ETICA DELLA RESPONSABILITÀ:</b> imparare dagli altri, giocare, sentire gli altri, ricercare modi e forme di convivenza pacifica, riflettendo sul proprio ruolo nella comunità di appartenenza. Ciascuno può fare la sua parte.</p> <p><b>CITTADINI DIGITALI:</b> in presenza e a distanza usare gli strumenti digitali per interagire, imparare, costruire, cooperare, riflettendo sia sui pericoli che sulle opportunità che la tecnologia offre.</p>	<p><b>IL PTOF IN UNA PAGINA</b> Imparare a diventare con il mondo</p> <p><b>Ospitalità</b> Siamo cittadini del mondo</p> <p><b>RAMMENDARE:</b> riannodare i fili, ritrovare il significato dello stare insieme nel nuovo contesto, realizzare apprendimenti, ricostruire, attraverso le narrazioni (singolari), una comune interpretazione.</p> <p><b>CONSTRUIRE IMPALCATURE:</b> differenziare i percorsi di apprendimento, costruendo contesti che entrino in contatto e facilitino la crescita di ognuno. Il docente adatta, accompagna, guida, soccorre, lascia fare da soli con gli strumenti giusti.</p> <p><b>PRESENZA/DISTANZA:</b> utilizzare i vincoli imposti dall'emergenza come strumenti per sperimentare modalità didattiche innovative da utilizzare anche in presenza se efficaci. Utilizzare l'incertezza come ricerca di soluzioni adatte a ciascuno.</p> <p><b>VALUTARE PER MIGLIORARE:</b> sapere dove si deve andare insieme, essere consapevoli di dove si è e darsi da fare per «portarsi» verso la meta. Come la scienza, usare gli imprevisti e gli errori come possibilità di trovare soluzioni migliori.</p>	<p><b>Comunità</b> La reciprocità con il territorio è la nostra forza </p> <p><b>OUTDOOR:</b> uscire dalle aule, occupare le strade, le piazze e i luoghi comuni per fare scuola. Adattare e riqualificare spazi di cittadinanza, studiare con e per il territorio.</p> <p><b>PATTI DI COMUNITÀ:</b> per educare un bambino ci vuole un intero villaggio e ciascuno cresce solo se sognato. Il territorio è un ponte per scoprirne e imparare.</p> <p><b>CO-TEACHING:</b> l'azione educativa funziona meglio se pensata e agita insieme: co-progettare e ideare congiuntamente percorsi, soluzioni, intrecci.</p> <p><b>CONTATTI e CONTAGI:</b> praticare nuove forme di legame e di relazioni cooperative, anche se distanziate, le possibilità collaborative delle tecnologie, gli «sguardi» e i dialoghi.</p> <p><b>COSA POSSO FARE:</b> capire e riflettere su norme, fondanti valori, questioni di oggi e pensare e agire piccoli gesti di sostenibilità e solidarietà.</p> <p><b>VICINO/LONTANO:</b> le tecnologie, la pratica delle lingue straniere, i progetti «twinning» sono strumenti per volare lontano ed incontrarsi a distanza.</p> <p><small>Tutte le notizie più dettagliate si possono leggere nel PTOF sul sito della scuola <a href="http://www.comprentivonmontecastrelli.it">www.comprentivonmontecastrelli.it</a></small></p>
---	--	--

## ORGANIZZAZIONE

**IPOTESI DI ORGANIZZAZIONE DIDATTICA PER LE SCUOLE DELL' INFANZIA MONTECASTRILLI - QUADRELLI CASTEL DELL'AQUILA - SISMANO - AVIGLIANO A.S. 2022/2023**

**ORARIO SCOLASTICO**

- 25 h settimanali orario antimeridiano (5 ore)
- 40 h settimanali orario completo (8 ore)

**IPOTESI DI ORGANIZZAZIONE DIDATTICA PER LE SCUOLE PRIMARIE MONTECASTRILLI - CASTELTODINO CASTEL DELL'AQUILA - AVIGLIANO A.S. 2022/2023**

30 ore				27 ore				24 ore			
disciplina	Cl. I	disciplina	Cl. II, IV	disciplina	Cl. I, II, III, IV, V	disciplina	Cl. I, II, III, IV, V	disciplina	Cl. I, II, III, IV, V	disciplina	Cl. I, II, III, IV, V
italiano	8	italiano	8	italiano	6	italiano	6	italiano	6	italiano	6
st. e geo.	4	st. e geo.	4	st. e geo.	4	st. e geo.	4	st. e geo.	4	st. e geo.	4
matematica	7	matematica	7	matematica	5	matematica	5	matematica	5	matematica	5
scienze	3	scienze	2	scienze	2	scienze	2	scienze	2	scienze	2
inglese	1	inglese	2	inglese	1	inglese	1	inglese	1	inglese	1
IRC o att. alt.	2	IRC o att. alt.	2	IRC o att. alt.	2	IRC o att. alt.	2	IRC o att. alt.	2	IRC o att. alt.	2
arte e trim.	1	arte e trim.	1	arte e trim.	1	arte e trim.	1	arte e trim.	1	arte e trim.	1
ed. fisica	2	ed. fisica	2	ed. fisica	2	ed. fisica	2	ed. fisica	2	ed. fisica	2
musica	1	musica	1	musica	1	musica	1	musica	1	musica	1
tecnologia	1	tecnologia	1	tecnologia	1	tecnologia	1	tecnologia	1	tecnologia	1

C'informa il materiale, coinvolge tutto le discipline.  
 1 ora per 6 giorni.

**IPOTESI DI ORGANIZZAZIONE DIDATTICA PER LE SCUOLE SEC. DI I GRADO MONTECASTRILLI - CASTEL DELL'AQUILA AVIGLIANO A.S. 2022/2023**

**ORARIO SCOLASTICO: 30 ORE (antimeridiano)**

Italiano, Storia, Geografia	9h1 di approfondimento
Matematica e Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia e Informatica	2
Arte e Immagine	2
Educazione Fisica	2
Musica	2
Religione o att. alternativa	1

**GIORNATA TIPO**

8:00-9:30 Ingresso, accoglienza, tempo agorà e gioco libero;  
 9:30-9:45 Presenza, attività di routine, colazione;  
 9:45 -12:00 Attività didattiche di sezione secondo il modello senza zaino, laboratori con docenti (musica, inglese, espressività);  
 12:00-13:00 Igiene personale e pranzo;  
 13:00-15:30 Gioco libero e attività didattiche in spazi interni ed esterni;  
 15:30-16:00 Riordino materiali e uscita.

**LA SCELTA DI QUALSIASI ORGANIZZAZIONE ORARIA RELATIVA AI TRE ORDINI DI SCUOLA È CONDIZIONATA DALL'ORGANICO ASSEGNATO E DALLA PRESENZA DI STRUTTURE E SERVIZI IDONEI. LE SCELTE CONSIGLIATE DALLA SCUOLA SONO PROPOSTE NEL PTOF.**

**ORARIO SCOLASTICO: 40 ORE (tempo pieno) SCUOLA PRIMARIA MONTECASTRILLI**

Distribuzione oraria delle discipline come per l'organizzazione a 30 ore con l'aggiunta in più di italiano più 5 ore di matematica e attività ricreative e 5 ore di laboratori ed attività di italiano e matematica per promuovere le competenze meta cognitive e l'imparare ad imparare (metodo di studio).

8 ore di giorno per 5 giorni escluso il sabato

**ORARIO SCOLASTICO: 36 ORE**

Come l'organizzazione a 30 ore più:  
 - Attività laboratoriali relative alle competenze chiave di cittadinanza;  
 - Tutti i percorsi di ricerca e approfondimento interdisciplinare confluono in prodotti documentali digitali e non, realizzati dai ragazzi.

**Classi prime:**  
 Imparare ad ascoltare, leggere, creare, inventare, imparare ad interpretare il mondo matematico e realtà.  
 Calendario e Video

**Classi seconde:**  
 Imparare a comunicare, scrivere per comunicare, sperimentare, materializzare, argomentare anche con TIC - video stop motion e contenuti didattico-digitali

**Classi terze:**  
 Imparare ad essere e a fare.  
 Orientamento nel contesto e scelta consapevole.  
 Cittadinanza 10. CITTADINO DEL MONDO.  
 Laboratori per il recupero e potenziamento thinking stampo 10, video making, scrittura creativa.

Per garantire tempi di apprendimento flessibili e delusi il tempo prolungato prevede la distribuzione degli orari delle discipline sia nella fascia antimeridiana (6 giorni per 5 ore), sia in quella pomeridiana (2 pomeriggi comprensivi di mensa).

L'Istituto è distribuito in 12 piccole scuole:

5 scuole dell'infanzia:

- Montecastrilli con 2 sezioni
- Quadrelli con 2 sezioni
- Castel dell'Aquila con 2 sezioni
- Sismano con una sezione più la succursale di Avigliano centro con 2 sezioni.

Le scuole dell'infanzia funzionano dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle 16,00.

SCUOLE PRIMARIE: le scuole primarie sono 4, 3 di queste funzionano a 30 ore settimanali, 5 ore al giorno dal Lunedì al Sabato. Sono: Castel dell'Aquila primaria, con 5 classi, orario 8,35-

13,35, Casteltodino primaria con 5 classi, orario 8,15-13,15, Avigliano Umbro primaria con 6 classi, orario 8,20-13,20.

Il quarto plesso è la scuola primaria di Montecastrilli che funziona dal Lunedì al Venerdì per 40 ore a settimana, è una scuola a tempo pieno, orario 8,20-16,20.

#### SCUOLE SECONDARIE

Le scuole secondarie sono 2 più una succursale.

La scuola secondaria di Montecastrilli con 2 sezioni e 6 classi, la scuola secondaria di Avigliano con 2 sezioni e 7 classi, 4 ad Avigliano e 3 nella succursale di Castel dell'Aquila. Le scuole secondarie sono a tempo prolungato, funzionano per 36 ore settimanali con due rientri pomeridiani il martedì e il giovedì.

Orari attuali:

Montecastrilli ed Avigliano: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato: 8,20-13,20, martedì e giovedì: 8,20-16,20

Castel dell'Aquila: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato: 8,35-13,35, martedì e giovedì: 8,35-16,35.

Si sta provando ad elaborare un'organizzazione a tempo prolungato su 5 giorni e sempre 2 rientri che utilizzi un tempo per la personalizzazione didattica e la possibilità di scelte opzionali orientative, rendendo libero il sabato da attività scolastiche.

#### CURRICOLO

Il curriculum di scuola è strutturato per promuovere le 8 competenze chiave di cittadinanza europee indicate nelle Nuove Indicazioni per il curriculum del 2012 e nei documenti per la certificazione delle competenze. La prima operazione per la strutturazione del curriculum è stata quella di distribuire le varie parti del profilo in uscita delle Nuove Indicazioni, all'interno delle varie competenze, per affinità. Successivamente sono stati inseriti i traguardi per lo sviluppo delle competenze di ciascuna disciplina, sempre rapportandoli alle 8 competenze di cittadinanza, quindi gli obiettivi di apprendimento, considerati piste di lavoro per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo, che sono prescrittivi. Sono state poi collegate specifiche e caratterizzanti attività di scuola ed elaborate delle rubriche di competenza di scuola.

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica coinvolge tutte le discipline ed è l'ossatura del curriculum. A Settembre i docenti, in base allo sfondo integratore del PTOF (imparare a diventare con il mondo) definiscono una mappa generatrice che individua delle questioni, delle domande che saranno sviluppate durante tutto l'anno utilizzando le specificità metodologiche ed i saperi di ogni disciplina oltre che il contesto territoriale. Successivamente i gruppi di plesso definiscono le macro azioni di ogni singola scuola e i gruppi di parallele specificano i percorsi calandoli nella realtà delle classi e dei contesti. In questa cornice ogni docente individua gli specifici aspetti disciplinari da trattare all'interno del percorso trasversale di classe. Le discipline sono quindi strumenti per la cittadinanza e sono usate in chiave formativa e non come trasmissioni fini a se stesse. La progettazione trasversale, definita in base ai tre ambiti della legge 92: Costituzione e legalità, sostenibilità e cittadinanza digitale, prevede fasi di approfondimento e ricerca, fasi di sistematizzazione e rielaborazione da parte degli allievi (compiti di realtà trasversali e disciplinari) e fasi di realizzazione di artefatti, progetti di miglioramento, insomma spinge a trasformare le conoscenze in comportamenti ed azioni utili con ricaduta nel territorio ( secondo compito di realtà). Tutti i docenti e tutte le discipline sono dunque coinvolti nei percorsi trasversali che rappresentano almeno la metà della quota del monte ore curriculare annuale. Sul registro sono riportate da tutti i docenti le azioni attinenti all'educazione civica ed anche alle discipline. Il totale delle ore, che supera di molto le 33, può essere ricostruito oggettivamente attraverso il conteggio delle ore di attività indicate nel registro di classe. Anche i planning di didattica digitale integrata prevedono specifici momenti di educazione civica. Questa, però, non è considerata come una materia separata, ma è il filo che tiene insieme, orienta e organizza i vari percorsi disciplinari.

Sul sito della scuola al link [www.comprensivomontecastrilli.edu.it](http://www.comprensivomontecastrilli.edu.it) alla voce PTOF è possibile consultare il curriculum di scuola in verticale, con le specifiche della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, le rubriche di competenza di scuola e il curriculum di educazione civica.

#### POTENZIAMENTO L2

La scuola realizza, come ampliamento dell'offerta formativa, percorsi di potenziamento L2- progetto Live your English che prevedono la presenza di esperti madrelingua inglese e francese e la possibilità di sostenere esami di certificazione Cambridge per l'inglese (movers classe quinta primaria, Ket classe III secondaria) e Del per il francese- terze secondaria.

#### ETWINNING

L'Istituto è una scuola eTwinning e annualmente realizza progetti in rete con altre scuole europee che ricevono i certificati di qualità europea. I progetti prendono spunto dal bisogno di accettazione, appartenenza e identità di gruppo che sono uno dei bisogni psicologici più importanti. Gli alunni lavorano in squadre transnazionali per divertirsi nel creare prodotti collaborativi con i loro coetanei di paesi diversi, sviluppando le quattro abilità base della competenza linguistica: listening, speaking, reading and writing. Hanno l'opportunità concreta di parlare in inglese in incontri online con i loro pari 2. Gli studenti sono coinvolti e motivati imparando gli uni dagli altri in team transazionali e sono incoraggiati a utilizzare sia la lingua inglese che i nuovi strumenti web2 .

Obiettivi formativi e competenze attese:

- praticare la cooperazione ed il confronto con la diversità
- promuovere abilità linguistiche in contesti motivanti e di senso
- sperimentare l'uso delle nuove tecnologie
- affrontare argomenti di educazione civica in contesti motivanti e in CLIL.

#### POTENZIAMENTO DELLA CULTURA ARTISTICA E MUSICALE

L'Istituto in rete con altri ha vinto un bando relativo al Piano Nazionale delle arti e realizza laboratori di propedeutica musicale, drammatizzazione, lettura ad alta voce, costruzione e mostre di strumenti autoprodotti. I percorsi sono sempre connessi con azioni di cittadinanza e promuovono le ricchezze artistiche del territorio realizzando eventi in particolari momenti dell'anno come la giornata delle vittime della mafia del 21 Marzo. Collaborano al progetto le scuole di musica locali, l'AFAM e la libreria So'Stare di Configni.

#### **ALLEGATI:**

sistema\_valutazione\_scuola\_2021.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

La struttura organizzativa prevede una leadership distribuita ,per questo il Collegio definisce i settori strategici per la realizzazione delle finalità e delle azioni del PTOF, individuando delle figure di riferimento di staff e delle squadre di azione distribuite nei diversi plessi.

Figure centrali di snodo, vista la frammentazione dell'Istituto, sono i responsabili di sede, i referenti sicurezza, i referenti Covid.

La referente inclusione e la squadra dell'inclusione garantiscono le azioni di sistema per favorire la partecipazione di ciascuno.

L'Animatore digitale e il team sono fondamentali per la gestione delle piattaforme digitali utilizzate dai docenti, dagli allievi e dai genitori, compreso il registro; il team cura l'organizzazione delle infrastrutture per la costruzione della cultura digitale , compreso lo sviluppo della capacità critica nella gestione della rete e la prevenzione a fenomeni di cyberbullismo.

Sono presenti figure per l'organizzazione condivisa di percorsi curriculari trasversali, ambienti di apprendimento, materiali e spazi. Altre importanti figure organizzano l'autovalutazione d'istituto, gestiscono i documenti progettuali di scuola e tengono i rapporti con il territorio per la reciprocità educativa.





personale:

- la cassetta degli attrezzi: un percorso di autoformazione, coordinato anche da esperti Indire, per la costruzione dei percorsi trasversali di scuola,
- la formazione sull'inclusione per la definizione di strumenti progettuali e di contesto utili per la partecipazione e l'apprendimento di ciascuno.

Il Collegio, poi, definisce annualmente percorsi formativi utili per rispondere alle priorità del RAV ed ai bisogni di scuola a cui i docenti aderiscono liberamente. Un settore strategico è la formazione prevista dal piano nazionale scuola digitale realizzata dal team in base ai bisogni di docenti, allievi e genitori.

La scuola è capofila di ambito per la formazione e gestisce quindi percorsi formativi rivolti ai docenti di tutte le scuole dei territori di Montecastrilli, Narni, Amelia, Orvieto, Fabro, Attigliano/Guardea, Allerona.

Gestisce per questo territorio anche la formazione per i docenti neo assunti.

E' scuola polo provinciale per l'inclusione, quindi organizza azioni formative e progettuali, coordinate dall'USR Umbria, per la promozione di un sistema territoriale per l'inclusione.

RETI

La scuola coordina o partecipa a diverse reti territoriali o di scopo:

- rete per il potenziamento delle competenze linguistiche, è una rete di 11 scuola di cui l'IC Montecastrilli è capofila per l'organizzazione di percorsi di ricerca azione e sperimentazione sul campo da parte dei docenti, coordinati da esperti ,di percorsi per il potenziamento delle competenze linguistiche degli allievi.
- rete Piano delle Arti, la scuola insieme ad altre 4 del territorio ha vinto un bando per la promozione delle competenze artistiche negli allievi. Organizza quindi, in collaborazione con AFAM di Terni, scuole di musica comunali e libreria So'Stare dei percorsi di pratica musicale ed artistica, lettura e drammatizzazione anche valorizzando contenitori e spazi del territorio.
- rete per la promozione dell'Inclusione, sempre l'IC di Montecastrilli è capofila per la realizzazione di un progetto finanziato dal Ministero per la realizzazione di laboratori innovativi per l'inclusione, la rete è composta dall'IC Petrucci , dalla D.D. di Amelia e dall'IC di



Attigliano Guardea

- rete per il potenziamento delle competenze matematiche, la scuola partecipa ad un rete con capofila l'IC Marconi di Terni per la realizzazione di percorsi formativi per i docenti per il potenziamento delle competenze matematiche negli allievi.
- rete Natura e Cultura, con moltissime altre scuole dell'Umbria l'Istituto partecipa ad una rete per la promozione dell'educazione alla sostenibilità ed alla transizione ecologica, con questa rete è stato realizzato e vinto un progetto ERASMUS per la mobilità europea.

**ALLEGATI:**

PIANO\_FORMAZIONE\_COLLEGIO\_21\_22.doc